



9788810802366

Pubblicazione: 1 novembre 2005

Edizione: 1

Pagine: 1280

Peso: 530 (gr)

Collana: **D1 ENCHIRIDION VATICANUM**

Formato: 120x170

Confezione: Telato

Enchiridion Vaticanum. 21

Documenti ufficiali della Santa Sede (2002)

DESCRIZIONE >

Prosegue la raccolta sistematica dei principali documenti del papa e dei dicasteri vaticani nel testo ufficiale con versione italiana a fronte: il volume presenta l'anno 2002. Col messaggio della Giornata della pace del 1° gennaio, sul tema «Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono», Giovanni Paolo II ripropone con forza la prospettiva della Chiesa sull'argomento, dopo gli attentati dell'11 settembre 2001. S'intitola Rosarium virginis Mariae l'unico documento di respiro pastorale dell'anno, tra quelli a firma pontificia: esso ribadisce la fiducia che papa e Santa Sede ripongono in una nuova valorizzazione delle devozioni popolari, così come si evince dall'ampilissimo Direttorio su pietà popolare e liturgia a firma della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. Sempre nel corso del 2002 la Congregazione per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica pubblica l'istruzione Ripartire da Cristo: un rinnovato impegno della vita consacrata nel terzo millennio e la Congregazione per il clero firma il documento Il presbitero, pastore e guida della comunità parrocchiale, incentrato sul ruolo del parroco. Il Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali analizza potenzialità e limiti di Internet con i documenti Etica in Internet, di taglio più culturale, e La Chiesa e Internet, di taglio più pastorale. Viene siglato a Tirana, con la Repubblica di Albania, il nono trattato concordatario tra la Santa Sede e un paese post-comunista. Sul fronte del dialogo ecumenico, Bartolomeo I e Giovanni Paolo II firmano una Dichiarazione comune di impegno per l'ambiente, a conclusione del IV Convegno ecologico internazionale, svoltosi su iniziativa del Patriarcato Ecumenico e della Commissione Europea. Sempre sul fronte del dialogo con le Chiese ortodosse, la visita a Roma del patriarca della

Chiesa romana Teoctist culmina con la firma di una Dichiarazione comune. Dopo cinque anni di lavoro e due interventi diretti del pontefice (1997 e 2001), giunge in porto lo Statuto del Cammino neocatecumenale e il card. J.F. Stafford può infine firmare il Decreto di approvazione del Pontificio Consiglio per i laici («ad experimentum» per cinque anni).